

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 26 maggio 2025)

Interpellanza presentata dal gruppo PLR:

“Mercato settimanale di Locarno – Definizione della vocazione del mercato, qualità dell’arredo e promozione dei prodotti locali”

“Signor Sindaco, signore e signori Municipali,

negli scorsi anni, la gestione del mercato settimanale di Locarno è stata affidata all’Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli (OTLMV) con risultati che hanno suscitato perplessità tra gli operatori e i cittadini. Già durante la scorsa legislatura, il Municipio aveva riconosciuto i limiti di tale impostazione, esprimendo la volontà di tornare a una gestione diretta, più coerente con gli obiettivi di rilancio del mercato. L’intento era quello di restituire al mercato un’identità più chiara, migliorarne l’attrattiva complessiva e valorizzare in particolare la presenza di prodotti artigianali e locali.

Già durante la scorsa legislatura il Municipio aveva espresso la volontà di riprendere in mano l’organizzazione diretta del mercato, con l’obiettivo di valorizzarne l’identità, renderlo più attrattivo per la cittadinanza e i visitatori, e rilanciare in particolare l’offerta di prodotti artigianali e locali.

In tale contesto, il Municipio ha recentemente promosso importanti interventi:

- l’acquisto di 30 nuove bancarelle e di due rimorchi, per un costo complessivo inferiore ai CHF 100’000.–, in parte finanziato con un contributo dell’OTLMV;
- la revisione della struttura tariffale, sostituendo la tariffa forfettaria di CHF 40.–/giorno per gazebo da 9 m² (CHF 4.50/m²) con una nuova forchetta più equa e flessibile compresa tra CHF 2.– e CHF 10.–/m²/giorno;
- l’annuncio dell’intenzione di rientrare nella gestione operativa del mercato a partire dal 2025, circostanza nel frattempo verificatasi.

Tuttavia, nonostante i progressi compiuti, permangono criticità rilevanti sotto il profilo qualitativo, estetico e strategico. Il regolamento precedentemente in vigore non contemplava vincoli significativi sulla natura dei prodotti venduti, né definiva una chiara vocazione del mercato. In assenza di criteri e di un orientamento chiari, il mercato ha visto aumentare la presenza di espositori con articoli generici o poco curati, a scapito della qualità complessiva e dell’immagine degli operatori che propongono prodotti genuini e legati al territorio.

Il confronto con il mercato di Bellinzona, così come con altri mercati locali, evidenzia un divario che non rende giustizia alla tradizione artigianale del Locarnese.

Nella recente Ordinanza municipale sui mercati, pur introducendo un inquadramento normativo generale, non è stato definito alcun posizionamento specifico per il mercato settimanale generico, lasciando irrisolta la questione centrale della vocazione del mercato cittadino. A ciò si aggiunge il fatto che, nonostante l’introduzione delle nuove bancarelle, numerosi operatori continuano a servirsi di gazebo in plastica bianca, di proprietà della Città, incoerenti con gli sforzi di riqualificazione intrapresi.

Alla luce di quanto sopra, e riconoscendo gli sforzi già compiuti dal Municipio, i sottoscritti Consiglieri comunali formulano la seguente interpellanza:

1. Il Municipio intende estendere progressivamente l’utilizzo delle nuove bancarelle a tutti gli espositori del mercato settimanale, superando definitivamente l’impiego dei gazebo in plastica, al fine di garantire maggiore coerenza estetica e un miglior ordine visivo complessivo?
2. Qualora alcuni operatori ritenessero indispensabili strutture simili ai gazebo, ad esempio per esigenze di protezione dalla pioggia, e il Municipio valutasse tali richieste come motivate, riconoscendo in quegli operatori una risorsa interessante per il mercato, non ritiene opportuno – anche alla luce dell’investimento già effettuato per le nuove bancarelle – affrontare parallelamente il tema dei gazebo, prevedendone la sostituzione con soluzioni strutturali più armoniose e coerenti con il contesto?
3. Il Municipio intende adottare – o aggiornare – un’ordinanza specifica che definisca con chiarezza l’identità e la vocazione del mercato settimanale, introducendo criteri selettivi per la partecipazione degli espositori, ad esempio in base alla provenienza, alla tipologia della merce, alla produzione locale o all’autenticità artigianale?
4. Il Municipio dispone di una strategia o di un piano di comunicazione volto a rilanciare il mercato settimanale come vetrina qualificata dell’economia locale e dell’artigianato? In caso affermativo, quali sono le principali azioni previste e le relative tempistiche di attuazione?

5. Il Municipio non ritiene opportuno definire criteri estetici e logistici uniformi per la valutazione preventiva di tutti gli eventi pubblici organizzati sul territorio comunale – indipendentemente dal promotore – al fine di garantire coerenza con gli standard di decoro urbano e qualità dello spazio pubblico?”

A nome del Municipio risponde il signor **Mauro Silacci**:

“Care colleghe, cari colleghi,

Stimata Presidente, Stimato Consigliere e stimati Consiglieri comunali, desidero innanzitutto ringraziare i firmatari e co-firmatari dell'interpellanza per le loro domande, che ci offrono l'opportunità di fornire adeguate informazioni su una tematica importante come quella del mercato cittadino, in relazione agli aspetti legati alla gestione, al rilancio dello stesso e al suo miglioramento e alla sua valorizzazione.

Premessa

Come già indicato dagli interpellanti, il Municipio ha dato seguito a quanto preannunciato nella scorsa legislatura, riprendendo la gestione diretta del mercato, acquistando 30 nuove bancarelle e i mezzi adatti al loro trasporto e rivedendo la struttura tariffale generale.

Ha inoltre pubblicato una nuova ordinanza che contempla alcune nuove regole proprio nell'ottica di uniformare e valorizzare l'estetica del mercato. All'articolo 10 della nuova ordinanza dei mercati viene infatti specificato che “le coperture (gazebo), come pure le eventuali chiusure laterali e le tovaglie, devono essere bianche o di colore neutro autorizzato dal Municipio, di dimensioni 3 metri per 3 metri, 6 metri per 3 metri”. Non vengono inoltre più tollerate estensioni con tavoli aggiuntivi e altro. Il responsabile del Mercato sta gradualmente intervenendo per far rispettare le direttive andando nella direzione di un riordino degli spazi. È comunque un processo che non può venir messo in atto immediatamente, in quanto, in primis, non si vogliono compromettere gli introiti di chi svolge per professione questo mestiere, e si intende lasciare il tempo necessario agli stessi mercatinisti per adattarsi alle nuove disposizioni.

Da sottolineare che i gazebo di cui si fa riferimento nell'interpellanza non sono di proprietà della Città bensì dei mercatinisti stessi che montano e smontano di volta in volta. Ciò avviene ad esempio anche a Bellinzona dove un numero importante di espositori partecipa regolarmente anche al mercato di Locarno.

L'utilizzo dei gazebo di proprietà privata non rappresenta una prerogativa del mercato di Locarno: tali strutture sono largamente impiegate nei mercati della regione e costituiscono una prassi consolidata anche a livello nazionale. Si tratta di soluzioni versatili, economiche e facilmente trasportabili, particolarmente apprezzate dagli operatori del settore.

Rispondiamo ora alle vostre puntuali domande:

- 1) Il Municipio intende estendere progressivamente l'utilizzo delle nuove bancarelle a tutti gli espositori del mercato settimanale, superando definitivamente l'impiego dei gazebo in plastica, al fine di garantire maggiore coerenza estetica e un miglior ordine visivo complessivo?**

Obbligare gli espositori a utilizzare esclusivamente bancarelle di piccole dimensioni comporterebbe notevoli criticità: molti non riuscirebbero a esporre l'intera gamma di prodotti, con il rischio concreto di un progressivo abbandono del mercato con susseguente perdita della varietà merceologica e una diminuzione significativa degli introiti, visto che le dimensioni delle bancarelle sono inferiori rispetto allo spazio che gli espositori pagano per l'esposizione coi gazebo. Comporterebbe inoltre un onere maggiore di personale da mettere a disposizione per il montaggio e lo smontaggio che attualmente viene assunto in gran parte dagli espositori stessi.

È comunque intenzione del Municipio promuovere l'utilizzo delle bancarelle e imporre la conversione delle coperture esteticamente scadenti, curando progressivamente il decoro.

- 2) Qualora alcuni operatori ritenessero indispensabili strutture simili ai gazebo, ad esempio per esigenze di protezione dalla pioggia, e il Municipio valutasse tali richieste come motivate, riconoscendo in quegli operatori una risorsa interessante per il mercato, non ritiene opportuno – anche alla luce dell'investimento già effettuato per le nuove bancarelle – affrontare parallelamente il tema dei gazebo, prevedendone la sostituzione con soluzioni strutturali più armoniose e coerenti con il contesto?**

Il Municipio è chiaramente aperto ad ogni possibilità per il miglioramento dell'estetica. È però confrontato con priorità finanziarie e non è ipotizzabile, per ora, un investimento per mettere a disposizione strutture coperte tipo casette di legno o simili che per essere ammortizzate necessiterebbero la richiesta di un affitto molto alto per gli espositori. Come già detto gli espositori verranno esortati al cambio delle coperture non conformi alle norme estetiche impartite dal Municipio.

3) Il Municipio intende adottare – o aggiornare – un’ordinanza specifica che definisca con chiarezza l’identità e la vocazione del mercato settimanale, introducendo criteri selettivi per la partecipazione degli espositori, ad esempio in base alla provenienza, alla tipologia della merce, alla produzione locale o all’autenticità artigianale?

Al momento, per non compromettere l’attività degli espositori abituali, si è deciso di accettare la maggior parte delle candidature già presenti negli anni passati ma è intenzione del Municipio selezionare meglio anche gli espositori abituali, con un occhio critico al fine di migliorare la qualità generale del mercato. I nuovi espositori vengono invece selezionati per tipologia di merce, qualità e provenienza, concedendo loro un periodo di prova di tre mesi. L’intento è quello di garantire una varietà della merce presentata e quindi aumentare l’attrattiva per il turista e per la clientela locale.

È inoltre intenzione del Municipio coinvolgere gli artigiani e i produttori delle valli per la vendita dei loro prodotti, come già peraltro avvenuto nella fase preparatoria al passaggio di consegne del mercato quando è stato svolto un incontro con i rappresentanti della Pro Verzasca, della Vallemaggia, del piano di Magadino e di Alpinavera.

4) Il Municipio dispone di una strategia o di un piano di comunicazione volto a rilanciare il mercato settimanale come vetrina qualificata dell’economia locale e dell’artigianato? In caso affermativo, quali sono le principali azioni previste e le relative tempistiche di attuazione?

Il Municipio sta valutando la definizione di una strategia, e il conseguente piano di comunicazione. Va precisato che è già stata presa la decisione di sviluppare alcune pagine dedicate all’interno del sito ufficiale della Città con il calendario dei mercati, il loro posizionamento (dal momento che durante gli eventi viene spostato dalla Piazza Grande) e di pubblicizzare la presenza dei prodotti locali e della varietà della merce venduta. Una tempistica di attuazione realistica è prevedibile entro l’inizio dell’anno prossimo ma probabilmente già per questo autunno.

5) Il Municipio non ritiene opportuno definire criteri estetici e logistici uniformi per la valutazione preventiva di tutti gli eventi pubblici organizzati sul territorio comunale – indipendentemente dal promotore – al fine di garantire coerenza con gli standard di decoro urbano e qualità dello spazio pubblico?

A tutti gli organizzatori vengono chieste le planimetrie e la specifica delle strutture che vengono posizionate per poi valutare di volta in volta l’inserimento delle stesse nel contesto urbano. In particolare si cerca nel limite del possibile di non oscurare le terrazze dei ristoranti e i commerci posizionando strutture chiuse davanti. Ci si concentra anche sull’estetica e sul posizionamento delle strutture, con la precisazione che per quanto riguarda le strutture per eventi il margine di scelta è limitato. Per le manifestazioni si utilizzano infatti gazebo normalmente bianchi di diverse dimensioni, palchi con coperture standard e tensostrutture bianche o trasparenti facilmente montabili e smontabili. Molte di queste strutture utilizzate nelle manifestazioni sono di proprietà della Città. Queste ultime vengono pulite alla fine di ogni stagione e sostituite in caso di marcata usura. La maggior parte degli eventi organizzati sul territorio di Locarno, a nostro avviso, si integrano bene nel tessuto urbano e valorizzano la Città.”

L’interpellante si dichiara parzialmente soddisfatto e osserva quanto segue:

“Sono ammirevoli gli sforzi fatti dal Municipio però credo che abbiamo tutte le carte in regola per fare di più posizionando il mercato con un pochino ancora più di coraggio ai sensi dell’interpellanza.”